

Cose da matti

Biglietteria del Cinema Diamante. Un ragazzo e una ragazza si rivolgono alla signora alla cassa. Lei chiede: "Due biglietti per *I guardiani del destino*, per favore".

La signora, rivolgendosi al ragazzo: "Voi pagate uno solo".

"No, guardi, siamo in due", dice lei.

"Sì, lo vedo. Ma lei ha diritto a non pagare".

"E perché mai?"

"Beh, lei... insomma ha... lei non paga"!

"Non pago? Ma come si permette a impormi questo"?

"Senta, le spetta di diritto. Non è contenta"?

"Il mio diritto è quello di pagare come tutti. Posso vedere il film"?

"Sì"

"E per vederlo sono costretta a stare in un posto scomodo in prima fila, sotto lo schermo"?

"No, ci sono altri posti accessibili in platea".

"E il bagno è accessibile"?

"Sì".

"E allora mi spiega per quale motivo io non dovrei pagare"?

"Perché lei è disabile. E i disabili qui non pagano. E' il regolamento".

"Oh, l'ha detto finalmente! In questo cinema non sono disabile. Posso vedere il film come chiunque altro. Alla faccia del regolamento!"

"Allora forza, paghi. C'è gente in fila che aspetta".

"Grazie e arrivederci".

La ragazza paga, prende i biglietti e si spinge con la sedia a ruote seguita dal ragazzo e scompare dietro l'angolo.

"Cose da matti!", pensa la bigliettaia. Alza gli occhi e si avvicina un signore.

"Salve! Due per *I guardiani del destino*"

"Lei paga il ridotto".

"Il ridotto"?

"Sì, per gli over 65".

“Ma come si permette! Io non ho ancora 65 anni!”.

“Va bene, non si agiti. Le do l'intero”.

“Sarà meglio, signora”.

“Vai a fare del bene...!”

Beatrice Ratini